



# CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N. 95 DEL 30/09/2021

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2022/2024: LINEE DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA E AL RPCT.

L'anno **2021** addì **30** del mese di **Settembre**, alle ore **19.37** in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE**, convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. DIDONE' Gianluca con avviso in data 24/09/2021 prot.n. 44493, in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti il Sig. Sindaco e Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano- Sindaco		
P	DIDONE' Gianluca	A	GIOVINE Diego
P	PASQUALOTTO Stefano	AG	RIZZO Guido
P	DIDONE' Michael	P	BASSO Fiorenzo
P	ZANELLATO Matteo	P	SARTORETTO Sebastiano
P	PERON Elisabetta	A	BELTRAMELLO Claudio
P	DUSSIN Luciano	P	BOLDO Alessandro
P	BATTOCCHIO Annalisa	P	BOLZON Nazzareno
P	PAVIN Mary	P	FISCON Gianni
A	PASQUETTIN Brian	P	GOMIERATO Maria
P	MURAROTTO Diego	P	STANGHERLIN Serena
P	GATTO Viviana	P	GARBUI Michele
P	CATTAPAN Giovanni	P	ZURLO Lorenzo Angelo

Gli Assessori sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	GALANTE Marica		
P	FILIPPETTO Roberto	P	GUIDOLIN Stefania
AG	PIVOTTI Franco	P	MARCONATO Roberto
AG	GIOVINE Gianfranco	P	GARBUIO Roberta

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Cescon Ivano.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza assume la Presidenza il Sig. DIDONE' Gianluca, il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

La seduta è resa pubblica mediante trasmissione in diretta streaming attraverso la piattaforma youtube.

-----

Sono presenti il Sindaco e n. 23 Consiglieri (Gianluca Didonè, Stefano Pasqualotto, Didonè Michael, Matteo Zanellato, Peron Elisabetta, Luciano Dussin, Annalisa Battocchio, Mary Pavin, Brian Pasquettin, Diego Murarotto, Viviana Gatto, Giovanni Cattapan, Diego Giovine, Fiorenzo Basso, Sebastiano Sartoretto, Claudio Beltramello, Alessandro Boldo, Nazzeno Bolzon, Gianni Fiscon, Maria Gomierato, Serena Stangherlin, Michele Garbui, Lorenzo Angelo Zurlo).

Sono presenti il Vice Sindaco Marica Galante e gli Assessori Roberto Filippetto, Stefania Guidolin, Roberto Marconato, Roberta Garbuio.

-----

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazione che di seguito si riporta:

“

#### **PROPOSTA DI DELIBERA**

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che perseguono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;

Dato atto che la legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Atteso che l'intervento normativo, che trova applicazione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001, si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull'analisi dell'assetto organizzativo dell'Ente;

Richiamati il Piano Nazionale Anticorruzione approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell'allora Autorità Nazionale Anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni) ed i successivi aggiornamenti approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2022/2024: LINEE DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA E AL RPCT**

---

28 ottobre 2015, con deliberazioni n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22 novembre 2017 e n.1074 del 21 novembre 2018;

Dato atto che, con delibera n. 1064 del 13.11.2019, l'A.N.A.C. ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 e che le amministrazioni pubbliche ai sensi della citata legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un'analisi dei rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

Dato atto, altresì, che nel PNA 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13.11.2019, l'A.N.A.C. stabilisce quanto segue: “ ... Con riferimento al processo di formazione del PTPCT, si raccomanda alle amministrazioni e agli enti di prevedere, con apposite procedure, la più ampia e consapevole conoscenza e condivisione delle misure da parte degli organi di indirizzo, nella fase della loro individuazione. .. Ciò anche in assenza di una specifica previsione normativa che disponga sulla partecipazione degli organi di indirizzo. In fase di adozione, ad esempio, può essere utile prevedere un doppio passaggio, con l'approvazione di un primo schema di PTPCT e, successivamente, del PTPCT definitivo ... Per gli enti locali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), l'Autorità ritiene utile l'approvazione da parte dell'Assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPCT, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice, il Sindaco/Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPCT...”;

Dato atto che:

- il quadro complessivo che emerge dal rapporto ANAC 2016-2019 testimonia che “la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione.” I fatti di cronaca locale confermano che tale situazione risulta oggi più che mai inerente alla realtà del nostro territorio, in particolare per quanto riguarda l'attività amministrativa degli Enti locali e quella commerciale delle piccole medie imprese. Sotto il primo profilo infatti, l'utilizzo crescente della misura dello scioglimento degli Enti locali in conseguenza di infiltrazioni della criminalità organizzata è sintomo della capillarità dei fenomeni di corruzione e di influenza e condizionamento da parte delle organizzazioni criminali sulle Amministrazioni locali. Tali fenomeni creano alterazioni del procedimento di formazione della volontà degli organi rappresentativi e/o burocratici, portando all'adozione atti amministrativi piegati agli interessi delle consorterie criminali, soprattutto nel settore dei lavori pubblici, e in alcuni casi a veri e propri accordi elettorali;

- per quanto riguarda invece la società civile e nello specifico l'attività commerciale, si sottolinea come il tessuto di piccole e medie imprese del Nord Est si sia rivelato particolarmente permeabile alla presenza criminale, che vi trova il terreno ideale per ripulire il denaro proveniente dagli atti criminali compiuti in altre regioni e per ottenere ulteriori profitti indebiti. Tali condotte generano una manipolazione del mercato che influisce negativamente sullo sviluppo economico dell'intera comunità, nei diversi settori produttivi, sia quelli “tradizionali” (edilizia, appalti, commercio, sanità pubblica e privata, trasporti e infrastrutture, contraffazione, contrabbando) sia “nuovi” (rifiuti, energie rinnovabili, turismo, giochi e scommesse, servizi sociali, accoglienza dei migranti, investimenti finanziari, comparto immobiliare);

- al fine di favorire l'emersione dei fatti illeciti, corruttivi e di cattiva amministrazione, riveste un ruolo altresì fondamentale il coinvolgimento e la partecipazione della cittadinanza nell'implementazione delle politiche di prevenzione dell'Amministrazione e, soprattutto, nella diffusione di azioni di sensibilizzazione, volte a creare un dialogo con l'esterno al fine di rafforzare un rapporto di fiducia ed a favorire l'emersione di fenomeni corruttivi, per loro natura "occulti e silenti";

Il Presidente della Corte di Appello di Venezia, nella Relazione introduttiva dell'Anno giudiziario 2020 relativamente alle "concrete manifestazioni di criminalità organizzata", dopo aver elencato numerosi fatti riconducibili a mafia, ndrangheta, camorra, sacra corona unita, infiltratesi nella nostra regione, ha auspicato che i risultati giudiziari tangibili contribuiscano a far sì che l'intera popolazione veneta - ad iniziare dal tessuto imprenditoriale - comprenda la peculiarità di queste manifestazioni delinquenziali, rispetto alle quali la mancata denuncia, lungi dall'evitare rischi e difficoltà, è foriera della crescita esponenziale di pericoli e danni per le stesse vittime e per l'intero ambiente sociale;

Ritenuto che questa Amministrazione ha come priorità la tutela e la difesa del bene pubblico e del proprio territorio secondo principi di liceità e legalità e intende essere parte attiva nella promozione di percorsi virtuosi che coinvolgano la struttura, la cittadinanza e coloro che entrano in contatto con questa Amministrazione;

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto che gli atti di indirizzo non necessitano del parere in ordine alla regolarità tecnica - ai sensi dell'art. 49 - c. 1 - del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Richiamati:

- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali) e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;

Richiamate le motivazioni e premesse riportate;

### **SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa e qui richiamarlo a far parte integrante del presente provvedimento;
2. di esprimere le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione del PTPCP 2022/2024 al fine di prevenire e contrastare l'insorgenza e la proliferazione dei suddetti fenomeni con i seguenti obiettivi:

Per quanto riguarda il contesto interno:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione e creare un contesto sfavorevole alla corruzione prevedendo meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere obblighi di comunicazione nei confronti del Responsabile della prevenzione chiamato a vigilare sul funzionamento del piano;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione comunale e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i Responsabili di Settore e i dipendenti dell'Ente;
- diffondere la cultura della trasparenza;
- garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del PTPCT, al fine di conseguire il valore pubblico della salvaguardia dell'etica pubblica e dell'integrità della pubblica amministrazione. Nello specifico dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti: gli stakeholder del territorio nella fase di progettazione del PTPCT attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione di avviso pubblico e tutto il personale dell'ente ed in particolare i Responsabili di Area/Servizio, nella fase di costruzione del Piano, dell'individuazione dei rischi, dei fattori abilitanti e delle azioni di trattamento del rischio, nonché, in particolare in una concreta fase di monitoraggio che deve essere opportunamente integrata con il sistema dei controlli interni dell'Ente.
- attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti del ciclo della programmazione, finanziario ed esecutivo delle opere pubbliche. Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione dell'ente (DUP, Bilancio previsionale, Programma generale delle Opere Pubbliche, Programma triennale del fabbisogno del personale, Piano esecutivo di gestione). In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione (P.E.G. o Piano delle performance, come da diversa nomenclatura nazionale – D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i.), con specifico riguardo all'individuazione degli obiettivi strategici e specifici assegnati al RPCT e alle figure apicali dell'ente sia in tema di anticorruzione che in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza, correlando gli adempimenti di monitoraggio periodico delle azioni individuate ai fini del trattamento di rischi corruttivi di malagestione e di pubblicità e trasparenza.

Per quanto riguarda la cittadinanza azioni di coinvolgimento nell'implementazione delle politiche di prevenzione e nella diffusione di azioni di sensibilizzazione, volte a creare un dialogo con l'esterno al fine di rafforzare un rapporto di fiducia intento a favorire l'emersione di fenomeni corruttivi, per loro natura "occulti e silenti":

- promozione di azioni e campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini, ai giovani in modo particolare, anche con la collaborazione delle forze dell'ordine e con la Prefettura, per far crescere la conoscenza e l'attenzione sul problema della corruzione e sulle sue conseguenze sulla vita della comunità;
- diffondere eventi formativi pubblici per approfondire con la cittadinanza la conoscenza della carta costituzionale e importanza della cultura della legalità;

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2022/2024: LINEE DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA E AL RPCT**

---

-----

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte del .... (*Sindaco o Assessore delegato*);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di ..... in data .....

Aperta la discussione con i seguenti interventi:

...

...

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

## **DELIBERA**

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

-----

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2022/2024: LINEE DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA E AL RPCT**

---

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	13
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

”

-----

## **INTERVENTI**

### **Presidente DIDONÈ**

Segretario, prego per l'illustrazione.

### **Segretario Generale Dott. CESCO**

Questo è un adempimento nuovo che viene chiesto al Consiglio Comunale. Prima di tutto una precisazione perché ci sono delle incongruenze nelle date dovute probabilmente a dei salvataggi: il programma triennale riguarda il triennio 2022/2024.

La questione di questo piano nasce da lontano, nasce con la legge n. 190, la legge ha previsto poi che vi sia un'autorità che disciplina e controlla il tema della trasparenza, della corruzione, e questo viene riferito all'ANAC; l'ANAC nel Piano Anticorruzione Nazionale 2019 ha rilevato l'esigenza che negli enti locali, avendo una pluralità di organi (Consiglio Comunale, Giunta e poi gli organi burocratici), vi siano degli indirizzi dati dal Consiglio Comunale ai fini poi della successiva elaborazione del piano triennale, la cui approvazione compete alla Giunta e la cui esecuzione poi deve avvenire tramite il responsabile della corruzione e della trasparenza.

In quest'ottica vengono proposti al Consiglio Comunale questi indirizzi per il triennio 2022/2024, che sostanzialmente vanno ad introdurre delle attenzioni sia con riguardo all'attività interna, per quanto riguarda i controlli e verifiche sia sulla questione degli appalti o nel rilascio di particolari autorizzazioni, sia anche con riguardo all'esterno, quindi il coinvolgimento della cittadinanza e di altri soggetti operanti sul territorio, sempre con l'attenzione di divulgare la politica della legalità e dell'anticorruzione.

Penso che poi gli indirizzi li abbiate visti, sono indirizzi ovviamente di carattere generale, che consentiranno di andare meglio poi a istruire, a fare la redazione del piano da parte della

Giunta, premettendo che, come gli anni scorsi, verrà dato un pubblico avviso per chiedere comunque osservazioni o eventuali interventi da parte della cittadinanza che intenda in qualche modo formulare qualche proposta.

**Presidente DIDONÈ**

È aperta la discussione, nel caso in cui ci siano interventi.

Non vedo interventi, dichiarazioni di voto. Consigliere Dussin, prego.

**Consigliere DUSSIN**

Grazie, Presidente. Due considerazioni molto sintetiche. Ovviamente votiamo a favore di questa proposta di delibera che impegna Giunta e futuro esecutore materiale di misurare, verificare, controllare gli atti amministrativi che riguardano la vita del nostro Comune relativamente a lavori, pagamenti, servizi o altro, sia più positivo possibile; votiamo a favore, con l'auspicio, che però dura da decenni ormai, che si possa anche avere una legge sugli appalti pubblici decente e tempi della giustizia altrettanto decorosi, perché noi ci impegniamo a livello di enti locali attrezzandoci per arginare quello che è possibile arginare, ma i problemi arrivano purtroppo, e sono molto pesanti, per mancanze legislative che ad oggi ancora denotano notevoli limiti.

**Presidente DIDONÈ**

Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Gomierato, prego.

**Consigliera GOMIERATO**

Anche il nostro voto sarà favorevole. Ci sembra questa un'iniziativa importante sia per quanto riguarda l'adeguatezza della struttura comunale nell'affrontare, nel valutare le proposte che arrivano, servizi, appalti e quant'altro, sia per le attività di sensibilizzazione che si possono effettuare verso la cittadinanza, in particolare anche verso le scuole, in collaborazione ovviamente con forze dell'ordine, Prefettura e soggetti che possono essere utili a creare questa conoscenza e questa formazione che renda il territorio attento, vigile e capace di avvertire le possibili influenze negative verso il suo funzionamento e verso l'economia in generale del territorio. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

**Presidente DIDONÈ**

Non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione del punto 7.

-----

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta di deliberazione in forma palese.

La votazione si chiude con il seguente esito:



**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2022/2024: LINEE DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA E AL RPCT**

---

Presenti	24
Astenuti	00
Votanti	24
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	24
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione, espressa in forma palese, si chiude con il seguente esito:

Presenti	24
Astenuti	00
Votanti	24
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	24
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata l'immediata eseguibilità.

-----

Per quanto sopra,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della suddetta proposta da parte del Segretario Generale dott. Ivano Cescon;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata in sede di Conferenza Capigruppo;

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri L. Dussin e M. Gomierato;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2022/2024: LINEE DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA E AL RPCT**

---

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Visto il risultato della votazione svolta in forma palese sulla proposta di deliberazione in premessa riportata;

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di delibera così come sopra riportata.

-----

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

con l'apposita votazione sopra riportata, espressa in forma palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 125**

Ufficio Proponente: **Ufficio Statistica Convenzionato**

Oggetto: **PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) 2022/2024: LINEE DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA E AL RPCT.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Statistica Convenzionato)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Ininfluente**

Data **24/09/2021**

Il Responsabile di Settore

**Dott. Ivano Cescon**

## Parere Contabile

Settore 2 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: **Ininfluente**

Data **27/09/2021**

Responsabile del Servizio Finanziario

**Dott. Emanuele Muraro**

**C.C. N. 95** del 30/09/2021 Città di Castelfranco Veneto  
OGGETTO: **PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA  
(PTPCT) 2022/2024: LINEE DI INDIRIZZO ALLA GIUNTA E AL RPCT.**

---

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE  
DIDONE' Gianluca

SEGRETARIO GENERALE  
Cescon Ivano

---

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DIDONE' GIANLUCA;1;40917370303886918936679225196010793075  
CESCON IVANO;2;139801883672694301439115219343175257943